



11 aprile 2021 – II^ Domenica di Pasqua

Spunti di riflessione dal Vangelo di Giovanni 20,19-31

I discepoli (e le discepole) sono riuniti con le porte chiuse per timore dei Giudei, smarriti, sconcertati, ancora storditi da ciò che avevano visto accadere, da lontano, sul Golgota; ciascuno di loro ha un suo rimorso nei confronti di Gesù perché tutti lo hanno piantato in asso! Increduli su quanto riferito dalle donne che affermavano di aver visto Gesù risorto. Erano chiusi là solo fisicamente o nel loro intimo non avevano ancora fatto proprio il senso del sepolcro vuoto?!

Ecco che Papa Francesco ci esorta a realizzare e far vivere una Chiesa in uscita, vicina alle persone, a contatto con le sofferenze del nostro mondo, non chiusi all'interno degli edifici sacri.

Venne Gesù, stette in mezzo a loro: non si mette davanti o in alto, vuole ricreare quella intimità, anche fisica, che avevano vissuto durante gli ultimi tre anni. Nel pronunciare il **"Pace a voi"**, crediamo voglia comunicare il suo perdono per essere stato tradito, rinnegato, da coloro che erano stati a lui così vicini. Si mostra a loro vivo nella concretezza di mani e fianco feriti. Ripete ancora una volta il dono della PACE e, affida loro il mandato di iniziare a percorrere i passi che Lui aveva fatto. **Effonde su di loro lo Spirito Santo, come forza e sostegno per annunciare la buona notizia.**

L'apostolo Tommaso è assente in quel frangente. **Tommaso**, detto Didimo, il gemello, ma gemello di chi? Intendendo come gemello una persona molto simile (non uguale) ... **sembra voglia rappresentare ognuno di noi, i cristiani di oggi.** Come mai era fuori mentre gli altri erano chiusi dentro la loro casa? Allora è il più coraggioso di tutti; piace pensare che stesse percorrendo le viuzze e le periferie di Gerusalemme per cercare, cercare un segno, cercare Gesù? Se è risorto, si chiede, perché non appare anche a me, oltre che alle donne?



Crede quindi alla notizia della Resurrezione ma non crede ai suoi amici che dicono che avevano visto Gesù: non si accontenta di belle e consolanti parole, vuole vederci chiaro. **Gesù non si stupisce di questo: riapparirà proprio per incontrare Tommaso e gli dirà: metti le tue mani nelle ferite, soddisfa il tuo bisogno di incontro, di verità, di intima relazione. Vedi, sono proprio io, il Maestro. Un Maestro che si riconosce non dalla sua gloria, ma dalle sue ferite. Fidati, affidati.**

Tommaso è spesso bistrattato e indicato da un lato come l'esempio dell'incredulità, dall'altro come il campione della ragione, che esprime il bisogno di "vederci chiaro".

Tommaso NON mette il dito, anzi esprime una grande professione di fede. "MIO SIGNORE E MIO DIO". Proviamo a considerare Tommaso come il modello di ogni uomo e di ogni donna, di ogni coppia e di ogni famiglia, che percorrono un sempre faticoso cammino di fede, nel quale ci sta anche il dubbio, che non è il contrario della fede. Le certezze assolute non fanno parte del bagaglio del cristiano. Un cristiano che si fa testimone della Parola, che preferisce una fede delle domande, piuttosto che una fede della risposta pronta; che coltiva la volontà e il desiderio di incontrare il Signore, anche nel dubbio, anche nel buio della notte, perché è qui che Gesù si fa incontro all'uomo e alla donna.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo! (dal salmo 117)

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.



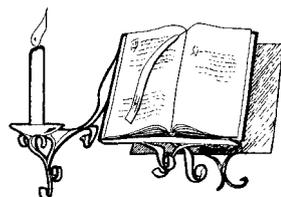
CATTEDRA DEL CONFRONTO 2021 – i criteri della scelta

L'UTILE: con Benedetto Gui (economista) e Franco Debenedetti (imprenditore)

Diretta su Telepace Trento (601) o YouTube Diocesi di Trento

Lunedì 12 aprile ad ore 20.30

CONNESSI CON LA PAROLA



...ascolto, meditazione, preghiera e condivisione dei brani del Vangelo della domenica successiva...

Ogni martedì alle ore 20.30.

Per partecipare, l'iscrizione online è reperibile sul sito della parrocchia al seguente link: www.gardolo.eu/iniziative. Per chi è già iscritto il link è sempre il medesimo.

GAZZADINA – la s. Messa del sabato è alle ore 20.00

O Padre, che in questo giorno santo ci fai vivere la Pasqua del tuo Figlio, fa' di noi un cuore solo e un'anima sola, perché lo riconosciamo presente in mezzo a noi e lo testimoniamo vivente nel mondo.

S. MESSE



Lunedì 12 aprile	ore 08.00 Meano	+ Micheli Vigilio e fam.
Martedì 13 aprile	ore 08.00 Vigo Meano	+ Saltori Giovanni Battista <i>intenzione offerente M.F.</i>
Mercoledì 14 aprile	ore 18.00 Gazzadina	+ Giardino Gabriele e Delia + Elio e Albina
Giovedì 15 aprile	ore 18.00 Vigo Meano	+ fam. Tapparelli <i>intenzione offerente M.F.</i>
Venerdì 16 aprile	ore 18.00 Meano	+ Bassetti Adolfo <i>in onore a sant'Antonio</i>
Sabato 17 aprile	ore 20.00 Gazzadina	+ Gadotti Giorgio + Calzà Renzo e Lilia
18 aprile 3^a Domenica di Pasqua	ore 09.30 Meano	+ Tonino e Dora + Moser Silvio
	ore 11.00 Vigo Meano	+ Guarasci Domenico e Vittorio + Maria + Gabriella
	ore 18.00 Meano	+ Fortunato
		+ Deborah + Fiorella e Giuseppe

Canonica di Gardolo (don Claudio) tel. 0461/990231 – Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373

Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it